

1. Premessa

1.1 Natura e scopo dell'autonomia

L'autonomia permette un'elasticità funzionale delle singole istituzioni scolastiche affinché possano realizzare il loro progetto di formazione espresso nel Piano dell'Offerta Formativa.

1.2 Natura e scopo del P.O.F.

Esso definisce:

- L'IDENTITA' dell'Istituto cioè le finalità e le scelte del servizio formativo;
- LA PROGETTAZIONE delle attività, dei contenuti, delle modalità dell'offerta formativa;
- LA NORMATIVA che regola la vita dell'Istituto.

1.3 I destinatari del P.O.F.

Il P.O.F. è un documento che si rivolge alla Comunità Educante: studenti, famiglie, personale Docente e non docente.

Esso costituisce un mezzo di comunicazione con le realtà locali e di riferimento per tutte le attività.

Per questo il P.O.F. è visibile sul nostro sito internet ww....

2. Lettura del Territorio

2.1 Aspetti geografici e socio-culturali del territorio

La nostra Scuola è situata nel centro storico di Vercelli, città della bassa pianura Padana, posta ad equa distanza tra due grandi centri fortemente industrializzati: Milano e Torino.

Vi si verifica il fenomeno del pendolarismo: dai piccoli centri limitrofi alla città e da Vercelli verso Milano e Torino.

La zona in cui ci troviamo ad operare è principalmente agricola, detiene il primato europeo della coltivazione del riso, data la presenza di terreni adatti a tale coltivazione; la popolazione è principalmente impegnata nel settore terziario.

La città, non essendo fortemente estesa ed industrializzata, permette uno stile di vita a misura d'uomo e negli ultimi anni è attenta a valorizzare il suo patrimonio artistico; le manifestazioni culturali la rendono caratteristica e piacevole.

La ripresa culturale, ultimamente, è segnata anche dall'insediamento di alcune facoltà universitarie.

2.2 Caratteristiche socio-culturali dell'utenza

La maggior parte dei genitori sono in possesso di titoli di studio di Scuola Superiore, altri sono laureati ed alcuni sono in possesso della licenza di Scuola media.

Generalmente entrambi i genitori lavorano e questa attività occupa gran parte del tempo e degli interessi delle famiglie.

Proprio per questo motivo più di un terzo della nostra utenza usufruisce dei servizi di prescuola, doposcuola; la totalità degli alunni usufruisce della mensa scolastica nei giorni dei rientri pomeridiani e la metà anche nei giorni in cui non si effettuano rientri pomeridiani.

Buona parte degli alunni frequenta, in orario extra scolastico, corsi presso centri sportivi e palestre, attivati da società sportive o club locali, per praticarvi gli sports preferiti.

Assistiamo inoltre ad una crescente crisi del nucleo familiare: in parecchi casi essa crea situazioni problematiche all'interno delle relazioni parentali che si manifestano in comportamenti aggressivi o comunque disturbati, da parte dei bambini che vivono queste realtà.

Non si rilevano casi gravi di disadattamento, ma si evidenzia, talvolta, la necessità di un aiuto qualificato e di un supporto psicologico che offra sostegno alle famiglie, anche se questi interventi non sono ancora accolti in modo favorevole dalle stesse.

La maggioranza dei genitori è presente ai vari momenti della vita scolastica; tuttavia si evidenziano due aspetti problematici nei rapporti scuola-famiglia:

- non sempre le famiglie riconoscono ed accettano in modo critico le capacità e i limiti dei propri figli
- spesso delegano alla Scuola le responsabilità del problema educativo, scordando che la famiglia è la prima istituzione depositaria dei valori morali e civili che sono alla base dell'educazione.

3. L'Istituzione Scolastica S. Giovanna Antida

3.1 L'intitolazione a S. Giovanna Antida

La Scuola è intitolata a "S. Giovanna Antida", fondatrice delle Suore della Carità che l'11 aprile 1799 diede inizio alla Congregazione aprendo **una piccola scuola** in Besançon (Francia).

Le sue premure più accurate furono rivolte ai bambini ed alla loro formazione spirituale, morale ed umana.

"Insegnare a conoscere, amare e servire il Signore è fare in parte ciò che il Salvatore del mondo è venuto a fare sulla terra, è lavorare a stabilire il Regno di Dio:" (S.G.A. in D.P.).

3.2 Sintetica storia dell'Istituzione

Nell'anno 1918 furono aperte le Scuole gratuite nella Casa Mentasti in Via S. Cristoforo, 17-19, acquistata precedentemente dalla Superiora Provinciale delle Suore della Carità, Sr. Adele Gianetti.

Nel 1928, dopo un'ispezione dell'Autorità Scolastica passarono nel suddetto edificio l'Asilo Infantile ed il Laboratorio, tenuti fino all'ora nel Monastero S. Margherita, in Via Cagna, 19.

Fu istituita pure la "Famiglia dell'Ago", Scuola festiva di lavoro per domestiche e giovani impiegate.

Il locale più grande fu adibito a Cappella dedicata a S. Giovanna Antida e la casa fu chiamata "Casa S. Giovanna Antida".

Nel 1943, a causa dello stato di guerra e delle condizioni politiche, si dovettero sospendere tutte le opere di bene che si svolgevano nella Casa, perché requisita dal Governo che vi installò dapprima i Soldati Metropolitani o Repubblicani poi i Partigiani, infine i Questurini.

Tutti quanti vi operarono un vero vandalismo.

Finalmente nel 1945, con grande fatica, la si ottenne libera, ma era inabitabile.

La Superiora Provinciale, Sr. Raimonda Ferretti, provvide alle importanti e costose riparazioni, per cui nell'anno successivo, si ripresero tutte le opere interrotte: oratori, laboratorio, Scuola Materna, Famiglia dell'Ago con l'aggiunta delle cinque classi di Scuola Elementare, fino allora tenute in Monastero.

Dal 1° ottobre 1947 vi si stabilì anche la comunità delle Suore che attendevano alle numerose opere per la gioventù (Archivio Suore della Carità, Monastero S. Margherita – Vercelli).

Negli anni precedenti al 1970, si rese necessario un completo rifacimento della struttura che fu ultimata e resa funzionante a partire dal 7 gennaio 1971.

Lo stabile poté così accogliere la Scuola Materna, la Scuola Elementare e la Scuola Magistrale per la preparazione delle future Maestre d'Asilo.

Nel 1989 si compirono importanti lavori di risanamento della zona sottostante il cortile, per costruirvi uno spazioso e luminoso refettorio per i ragazzi della Scuola Elementare.

I lavori sono stati guidati e portati a termine dall'Architetto Enrico Villani.
La Struttura è stata dotata di tutti gli accorgimenti e prevenzioni a norma della legge sulla sicurezza n. 626/94.

3.3 Localizzazione e descrizione delle caratteristiche strutturali dell'edificio

La Scuola S. Giovanna Antida è situata in via S. Cristoforo, n. 6, nel centro storico della città di Vercelli, nel territorio della Parrocchia di S. Giacomo in San Cristoforo.

La sua ubicazione, adiacente agli uffici della Provincia, della Biverbanca e della Questura, consente un facile accesso alle persone che operano nel settore terziario e non.

La Via S. Cristoforo è zona di intenso traffico in quanto convoglia tre nodi stradali portanti che permettono l'accesso agli uffici pubblici più importanti del Comune e della Provincia.

L'edificio accoglie una Scuola dell'Infanzia, una Scuola Primaria e una Comunità Religiosa.

3.4 Ordini Scolastici

La nostra Scuola comprende: la sezione Primavera; la Scuola dell'Infanzia; la Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia è dotata di tre sezioni di età miste.

La Scuola Primaria è formata da sei classi.

3.5 Natura giuridica della Scuola

La Scuola "S. Giovanna Antida" è gestita dalle Suore della Carità, ha personalità giuridica e la sua ragione sociale è: "Provincia S. Margherita delle Suore della Carità sotto la protezione di S. Vincenzo de' Paoli" e la sua legale rappresentante è una Suora della Carità nominata dalla Congregazione.

La Scuola Primaria "S. Giovanna Antida" è parificata dall'anno scolastico 2000/2001 e paritaria dal 19 gennaio 2001.

La Scuola è in grado di attivare iniziative che favoriscono il successo formativo (C.M. 235).

3.6 La Mission

La Scuola garantisce alcuni aspetti educativo-formativi fondamentali, quali:

- Un ambiente accogliente e coinvolgente atto a favorire l'acquisizione dei valori in vista del benessere globale della persona.
- L'attenzione allo sviluppo ed alla crescita della persona;
- L'aiuto a motivare e favorire l'apprendimento;
- L'alfabetizzazione culturale;
- Il potenziamento delle competenze strumentali;
- Lo sviluppo delle capacità di analisi critica e di giudizio;
- La socializzazione e l'acquisizione del rispetto delle regole;
- L'educazione all'interculturalità ed alla pace;
- La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

3.7 Le risorse professionali

Le insegnanti di classe sono provviste del diploma di abilitazione all'insegnamento nella Scuola Primaria.

Gli insegnanti di Lingua inglese, Scienze motorie, Musica e di Arte e Immagine Fisica hanno conseguito competenze e diplomi specifici.

Il Dirigente Scolastico, oltre al Diploma di Maturità Magistrale, è in possesso di un Diploma Triennale di Teologia, conseguito nel Seminario di Novara e ha conseguito il diploma di Formatore presso la Scuola Estiva di Torrazzetta (PV), affiliata all'Istituto di Psicologia dell'Università Gregoriana di Roma.

Tutte le Insegnanti periodicamente seguono corsi di aggiornamento per qualificare ed approfondire le proprie competenze didattiche e professionali tenuti da centri accreditati per la formazione.

3.8 Le risorse strutturali ed i servizi

L'edificio scolastico è stato ricostruito nel 1970.

Gli ambienti predisposti per la Scuola Primaria, occupano parte del primo piano ed il secondo piano dell'edificio e sono costantemente tenuti in ordine in modo che siano sempre disponibili per le attività didattiche.

Al primo piano si trovano cinque aule luminose ed accoglienti: due di esse ospitano le classi degli alunni più piccoli, una è attrezzata a laboratorio di arte ed immagine, un'altra è adibita a laboratorio musicale e l'ultima è utilizzata per il doposcuola.

Esse sono disposte su un corridoio dotato di idonei servizi igienici.

Il corridoio confluisce in un accogliente atrio insonorizzato utilizzato per le attività didattiche che coinvolgono tutte le classi.

La sala medica ed un piccolo ambiente adibito a ripostiglio completano gli spazi della Scuola Primaria al primo piano.

Al secondo piano si trovano quattro aule ed un piccolo ambiente adibito a ripostiglio.

Sono disposte su due corridoi con rispettivi servizi igienici e sono occupate da quattro classi.

Dall'aprile 2004, un moderno ed attrezzatissimo laboratorio informatico ad uso degli studenti e delle insegnanti occupa un ambiente del secondo piano.

In questo piano è pure situata un'ampia ed elegante sala multimediale utilizzata per le riunioni e per le attività didattiche che prevedono l'utilizzo di strumenti mass-mediali.

Un ampio atrio, una sala riunioni per i docenti, la segreteria ed lo studio del Dirigente Scolastico completano gli ambienti occupati dalla Scuola Primaria.

Nel 1989 è stata ristrutturata l'ampia area sottostante il cortile, per ricavarne una luminosa e spaziosa mensa, capace di contenere la densa popolazione scolastica, presente specialmente nei giorni dei rientri pomeridiani.

Il refettorio, infatti, può ospitare fino a duecento persone.

Inoltre questo ampio locale è dotato di tre uscite che danno accesso al cortile; una di esse è adiacente a moderni e confortevoli servizi igienici, usufruibili dai bambini anche nel momento del gioco in cortile.

L'ampio locale possiede un impianto stereo per la diffusione di musica e per le comunicazioni di servizio.

Nel periodo primaverile ed estivo, i bambini giocano in uno spazio esterno rivestito di materiale gommato, opportunamente pensato per favorire un gioco, il più possibile, privo di pericolosità.

Nel cortile è situata una moderna cappella utilizzata in tempi predisposti dalle singole programmazioni.

Nella zona sottostante la cappella, è situato un teatrino di modeste dimensioni, dotato di un palcoscenico ed opportune uscite di sicurezza, utilizzato per attività di drammatizzazione realizzate dagli alunni. Questo luogo, essendo anch'esso dotato delle norme di sicurezza, viene, a volte, utilizzato da Associazioni che ne fanno richiesta per momenti assembleari, in orario extra scolastico.

La Scuola Primaria offre a tutti la possibilità di essere ricevuti in anticipo sull'orario delle lezioni (**prescuola**), di usufruire della **mensa scolastica** e di un **tempo ricreativo**.

E' possibile usufruire del servizio di **doposcuola** che è strutturato in diverse fasce orarie, a scelta, secondo le esigenze familiari.

Dato il numero consistente dei bambini che utilizzano questo servizio, attualmente funzionano due gruppi gestiti da due insegnanti che condividono con i bambini il tempo del gioco e dello studio.

3.9 Le risorse economiche

La Scuola riceve il contributo Ministeriale stabilito per le Scuole Parificate.

Ogni alunno versa un contributo scolastico mensile proporzionato ai servizi di cui usufruisce.

Il carnet dei buoni-pasto è utilizzabile a secondo delle necessità dell'alunno.

Coloro che sono sfavoriti dal punto di vista economico ricevono sconti adeguati o la gratuità completa dei servizi.

Dall'anno scolastico 2003/2004 è a beneficio delle famiglie che ne fanno richiesta, un contributo della Regione Piemonte, che copre, mediante rimborso, parte della quota annuale versata per la frequenza scolastica.

4. Principi e finalità della Scuola

4.1 L'identità della Scuola

La Scuola "S. Giovanna Antida è una Scuola Cattolica che si ispira ai valori evangelici e ad una concezione cristiana della realtà che pone Gesù Cristo come pienezza della verità dell'uomo. Essa si propone di avere come centro l'uomo nella sua integralità e di essere luogo privilegiato di servizio alla persona, ponendosi come spazio relazionale per la costruzione di identità personali libere e consapevoli, tramite una proposta culturale seria e ricca di significati validi e condivisi. E' una scuola che vuole trasmettere una fede e una cultura che non siano fini a se stesse, ma che diventino offerta di strumenti capaci di interpretare, promuovere ed orientare l'esistenza umana. Per questo la scuola si costituisce come "comunità educante", in cui operatori scolastici, genitori, alunni devono dare il proprio contributo, pur mantenendo i propri ambiti di competenza, in uno spirito di dialogo, di collaborazione e di corresponsabilità, per favorire la formazione integrale di ciascun alunno. La Scuola si propone di avere, in fedeltà al carisma di S. Giovanna Antida, un'attenzione preferenziale per gli alunni poveri considerando la povertà non solo materiale, ma soprattutto quella delle situazioni di precarietà familiare, di mancanza di valori spirituali, morali, umani. La Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo secolo, incaricata dall'UNESCO, ha sottolineato come la strada da seguire per dare voce ai poveri sia quella di offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di **imparare ad imparare**.

4.2 La centralità dello studente

La Scuola S. Giovanna Antida ha come fine ultimo della sua attività **la formazione integrale e armonica dello studente** e si propone di porre particolare attenzione a promuovere nell'alunno un atteggiamento di autoeducazione e nello stesso tempo di cogliere i bisogni di ciascuno nel corso della propria crescita personale.

La Comunità Educante si impegna perciò a vivere il principio secondo cui **l'educazione è un'espressione d'amore** (Linee Educative secondo il carisma dell'Istituto) in un atteggiamento di attenzione verso coloro che sono i primi protagonisti dell'azione educativa, cioè gli alunni stessi.

5. Scelte culturali e formative della Scuola

5.1 Il valore della cultura

La nostra Scuola offre una cultura capace di confrontarsi serenamente con gli orientamenti pluralistici offerti dalla cultura contemporanea; educa al senso della verità e dei valori come occasioni per realizzare e portare a pienezza la propria realtà personale; avvia un processo di liberazione offrendo il servizio a quanti sono più bisognosi, caratterizzandosi sempre più per la scelta dei poveri; propone una cultura che orienti l'impegno per la

progettazione e la costruzione di una convivenza umana più giusta e fraterna; promuove il valore della condivisione; educa i bambini alla logica dell' **essere** in contrapposizione alla logica consumistica dell' **avere**; si impegna a guidare gli alunni nella conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e risorse interiori per educarli a spendere la vita con responsabilità e come risposta quotidiana alla chiamata di Dio; educa i bambini ad essere presenze significative sul piano sociale, promuove i valori della giustizia, della pace, dell'amicizia e del rispetto reciproco.

5.2 La relazione educativa

L'azione educativa è efficace nella misura in cui scaturisce dall'incontro tra due persone; l'interesse per la persona deve essere singolare.

La relazione educativa è autentica quando:

- ⇒ Tende all'accettazione profonda dell'altro;
- ⇒ Riesce a scoprire il positivo che c'è nell'altro;
- ⇒ Desidera soprattutto che l'altro sia felice;
- ⇒ Fa in modo che l'altro senta l'educatore come suo alleato;
- ⇒ C'è reciproca fiducia;
- ⇒ È possibile fare progetti insieme;
- ⇒ C'è lo spazio per comunicare, dialogare, discutere;
- ⇒ C'è la disposizione interiore a comprendere ed a perdonare;
- ⇒ C'è la consapevolezza di dover dare un esempio sereno di crescita, un modello di fecondità vitale, una testimonianza di vita evangelica.

L'**amore**, inteso come dar fiducia, stima comprensione al proprio interlocutore, è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo, riabilitativo, terapeutico e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge in modo integrale le persone, in un comune processo di crescita.

5.3 Lo stile educativo

Il soggetto dell'educazione è la persona stessa di colui che apprende, perciò l'educatore diventa colui che conduce all'autoformazione, apre l'accesso al mondo reale anziché trasmettere informazioni.

L'educatore fa da **mediatore** tra l'educando e la massa delle informazioni.

Nella relazione educativa, il **modello della mediazione** viene a sostituirsi al modello della semplice trasmissione.

L'educatore, in quanto **mediatore culturale**, ha il compito di sollecitare il gusto **dell'imparare ad imparare**, rendendo protagonista attivo l'interlocutore.

6. Attività educative e didattiche

6.1 Organizzazione attività extrascolastiche

La nostra Scuola, in ottemperanza alla Legge n. 53 relativa alle norme generali sull'istruzione emanata il 28 marzo 2003 e le successive norme attuative (decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 e la circolare Ministeriale n. 29, protocollo n. 464 del 5 marzo 2004) organizza le attività educative e didattiche nell'autonomia e nella responsabilità, perseguendo le finalità espresse nell'art. 5 del DL n. 59 del 19 febbraio 2004, affidando ai docenti, in possesso di specifica formazione:

- ↳ Il coordinamento delle attività educative e didattiche;
- ↳ La cura delle relazioni con le famiglie;
- ↳ La documentazione del percorso formativo compiuto dall'alunno, in collaborazione con gli altri docenti;

Altri docenti intervengono sulle classi per:

- ↻ Lingua Inglese;
- ↻ Scienze Motorie
- ↻ Arte ed Immagine;
- ↻ Musica;
- ↻ Informatica

ed operano nei Laboratori al fine di sviluppare le diverse potenzialità personali degli alunni.

6.2 Le nostre scelte metodologiche

- ⇒ Scelta **del metodo della mediazione**;
- ⇒ Attenzione alla psicologia evolutiva;
- ⇒ Attenzione continua alla ricerca pedagogica ed alle sue realizzazioni;
- ⇒ Coerente organizzazione dei percorsi formativi;
- ⇒ Coordinamento sistematico per una effettiva integrazione disciplinare;
- ⇒ Comunicazione per un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa.

6.3 Obiettivi culturali

La nostra Scuola progetta Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) che si modellano sulle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati (PSP) nella Scuola Primaria, perciò le Progettazioni annuali di classe, rispettano puntualmente tali contenuti.

Le Progettazioni vengono effettuate collegialmente (Collegio Docenti) per perseguire obiettivi comuni e integrati.

La Scuola vuole favorire la formazione integrale della persona nei confronti di se stessa, della cura dell'ambiente in cui vive e nella costruzione di relazioni positive, per questo si propone di attuare una pluralità di progetti negli ambiti dell'educazione al ben-essere (valorizzazione della propria esperienza personale, della corporeità), dell'impegno personale e della solidarietà sociale, dell'educazione ambientale ed interculturale, accompagnando l'alunno a passare dalla propria esperienza "al mondo e alla vita ordinati ed interpretati anche alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche, presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere accettati a livello di comunità scientifica". (Allegato B del DL n. 59 del 19 febbraio 2004).

6.4 Viaggi d'istruzione e uscite culturali

Le uscite culturali e i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattiche; occasioni per ampliare ed approfondire le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico; esperienze capaci di penetrare ed arricchire tematiche affascinanti quali l'avvicinarsi alle antiche civiltà, alla conoscenza dei Parchi Naturali e al mondo faunistico-florestale regionale e nazionale.

Queste uscite sono, inoltre, occasioni per costruire e consolidare costruttive relazioni tra gli allievi, i Docenti e le famiglie.

Il Dirigente Scolastico e i Docenti formulano una serie di proposte, con i relativi costi; le mete suggerite sono attinenti alla programmazione scolastica.

Le spese devono essere contenute ed accessibili a tutti gli alunni.

Per l'effettuazione dei viaggi è richiesta l'adesione e la partecipazione della quasi totalità degli alunni frequentanti la classe interessata.

Ogni anno la Scuola organizza, in tempo non scolastico, un viaggio culturale, guidato, di uno o più giorni, al quale possono partecipare gli alunni di tutte le classi, accompagnati dai loro genitori. Esso ha come scopo quello di conoscere una città italiana o europea concordata dal Collegio Docenti.

Per tali viaggi la Scuola si avvale dell'assistenza di un'agenzia viaggi e della collaborazione di un operatore turistico di fiducia, specializzato.

7. Attività

7.1 Progetti

Al fine di realizzare la personalizzazione del Piani di Studio e tenendo conto delle richieste delle famiglie il Collegio Docenti organizza, nell'ambito dell'offerta formativa, percorsi che sottolineano maggiormente le caratteristiche della Scuola Primaria S. Giovanna Antida, la quale vuole essere una Scuola attenta alla persona, all'ambiente e alle relazioni.

I laboratori riguardano attività di lingua (fra cui l'Inglese), attività espressive musicali ed artistiche, attività di progettazione, attività motorie e sportive.

Tali attività arricchiranno il bagaglio culturale di ciascun alunno, oltre ad offrire ad ognuno la possibilità di crescere personalmente, maturare relazioni responsabili e fare piccole esperienze circa la conoscenza di sé, dell'ambiente e dei problemi relativi al rapporto uomo-natura, alla solidarietà ed all'interdipendenza tra i popoli e alla convivenza pacifica.

8. Modalità e strumenti di valutazione

8.1 Strumenti valutativi

La nostra Scuola ha scelto di valutare quadrimestralmente gli alunni attraverso il Documento di Valutazione, proposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

I registri di classe sono quelli attualmente in uso.

Se necessario, saranno opportunamente adattati secondo criteri di funzionalità ed essenzialità.

8.2 Frequenza dei momenti valutativi

All'interno dei due fondamentali momenti valutativi (1° e 2° quadrimestre), si pongono i percorsi di valutazione che ogni insegnante stabilisce per la propria classe al termine dello svolgimento di ogni Unità di Apprendimento (UA).

Essi sono:

- ☞ Iniziali (test di ingresso)
- ☞ Formativi (intermedi di un percorso o periodo didattico)
- ☞ Sommativi (conclusivi di un percorso o periodo didattico)
- ☞ Finali (scrutini quadrimestrali).

Nella Valutazione Finale confluiscono la misurazione del profitto, del comportamento, della motivazione, della partecipazione all'attività didattica ed al dialogo educativo, dell'impegno, del metodo di studio, della progressione nell'apprendimento anche in rapporto ad eventuali problemi personali.

8.3 Tipologia degli strumenti da utilizzare per la rilevazione degli apprendimenti

Il docente definisce la tipologia della verifica da effettuarsi al termine delle Unità d'Apprendimento (UA), che può essere:

- ⇒ Oggettiva o strutturata (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple).
- ⇒ Semi-strutturata (quesiti, saggi brevi, relazioni, riassunti, colloqui orali).
- ⇒ Aperta (discussioni, dibattiti, colloqui orali).

Per rilevare gli apprendimenti si utilizzano anche questionari a domande aperte e a domande chiuse, esercitazioni, situazioni problematiche, griglie di osservazione ed osservazioni non sistematiche.

8.4 La misurazione

La scala dei valori è concordata dal Collegio Docenti ed è espressa in valori numerici:

VALUTAZIONE	INDICATORE
5	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO Prova incompleta e/o svolta con errori. L'alunno dimostra conoscenze scarse/ parziali/ imprecise.
6	OBIETTIVO MINIMO RAGGIUNTO La prova, pur presentando errori, dimostra una conoscenza degli elementi essenziali dell'argomento. L'alunno possiede le abilità minime richieste.
7	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO La prova è essenzialmente corretta. La conoscenza dei contenuti è adeguata, anche se non è approfondita.
8	OBIETTIVO RAGGIUNTO La prova dimostra una buona conoscenza dei contenuti e padronanza delle procedure. L'alunno è in grado di applicare correttamente le procedure. L'esposizione è appropriata.
9	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO La prova dimostra una sicura conoscenza dei contenuti e una piena padronanza delle procedure. L'alunno è in grado di esporre gli argomenti utilizzando un linguaggio specifico ed appropriato.
10	OBIETTIVO RAGGIUNTO E TRASFERIBILE La prova dimostra una conoscenza completa ed approfondita, una elaborazione ricca e personale e una piena padronanza delle procedure. L'alunno è in grado di utilizzare in modo preciso il linguaggio specifico della disciplina, inoltre dimostra di saper trasferire le acquisizioni in vari contesti.

8.5 La comunicazione dei risultati

Il Docente comunica l'esito delle verifiche direttamente allo studente e alla famiglia, verbalmente e/o per iscritto.

La comunicazione alle famiglie avviene:

- ⇒ Per ogni verifica scritta, mediante consegna dell'elaborato.
- ⇒ Per ogni verifica orale, mediante registrazione sul diario personale dell'alunno.
- ⇒ Quadrimestralmente, mediante colloquio individuale con le famiglie.
- ⇒ Quadrimestralmente, mediante la scheda di valutazione consegnata direttamente ai genitori.

Per consentire una conoscenza sistematica dell'azione didattica, sono da considerarsi strumenti di comunicazione dei risultati anche i quaderni sui quali gli alunni operano.

8.6 Attività di recupero e consolidamento

Ogni docente programma in itinere, all'interno delle singole discipline, attività differenziate e verifiche adeguate per gli alunni che presentano lacune facilmente superabili (PDP).

I docenti predispongono, inoltre, attività di consolidamento per gli alunni che manifestano la necessità di acquisire maggior sicurezza nelle abilità proposte.

8.7 Attività aggiuntive

Sono ritenute parte integrante delle attività educative anche altre proposte, che il Collegio Docenti offre agli alunni al fine di ottimizzare le loro competenze.

⇒ **LABORATORIO TEATRALE:** coinvolge gli alunni di tutte le classi nel periodo della preparazione al Natale e si conclude con uno spettacolo (a cui partecipano le famiglie degli allievi.)

Un secondo modulo è attivato per la preparazione di uno spettacolo musicale composto da momenti di recitazione e di esecuzione di brani musicali con strumenti a fiato ed a percussione proposto alle famiglie al termine dell'anno scolastico.

⇒ **CONCORSI:** ogni anno gli alunni partecipano a concorsi organizzati da Enti locali.

⇒ **CENTRO ESTIVO:** è un'iniziativa estiva offerta a tutti gli alunni della scuola per trascorrere alcune settimane di attività e di giochi insieme, dopo la chiusura dell'attività scolastica.

9. Scelte Organizzative

9.1 Calendario scolastico

Ogni anno il Collegio Docenti provvederà a stabilire il calendario delle lezioni che verrà reso noto all'inizio di ciascun anno Scolastico.

9.2 Orario di svolgimento delle lezioni

Le trenta ore settimanali sono così distribuite per tutte le classi:

Giorni	Orario delle lezioni
LUNEDI'	08.15 – 13.00 14.00 – 16.05
MERCOLEDI'	08.15 – 13.00
GIOVEDI'	08.15 – 13.00 14.00 – 16.05
VENERDI'	08.15 – 13.00

9.3 ORGANIZZAZIONE ORARIA E AMBITI DISCIPLINARI

Periodi didattici	Ambiti disciplinari	Discipline	Ore
Primi tre anni	Linguistico/antropologico Matematico/Scientifico IRC Lingua Straniera (Inglese) Scienze Motorie Musica Arte e Immagine	Italiano Storia Geografia Educazioni Matematica Scienze/Tecnologia	
	Totale ore		30
Ultimo biennio	Linguistico	Italiano	

	Antropologico	Storia Geografia Educazioni Matematica Scienze/Tecnologia	
	Matematico/Scientifico		
	IRC Lingua Straniera (Inglese) Scienze Motorie Musica Arte ed Immagine		
	Totale ore		30

9.4 Modalità per l'elaborazione della progettazione didattica

Il Collegio Docenti si raduna nei primi giorni del mese di settembre, per progettare obiettivi comuni e procedere alla stesura di una PROGRAMMAZIONE ANNUA di base, del calendario scolastico e delle principali iniziative.

I teams di classe elaborano successivamente gli obiettivi formativi, da trasformare in percorsi di apprendimento, prevedendo metodologie e procedure per la realizzazione di quanto progettato.

9.5 Modalità di funzionamento degli Organi Collegiali

La Scuola "S. Giovanna Antida" dall'anno scolastico 2000/2001 ha effettuato tutte le operazioni secondo la normativa vigente (DPR 31.05.74 n. 416; art. 45 - 46 - 47 dell'O.M. 15.07.91 n. 215) per attivare l'istituzione degli Organi Collegiali in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia "S. Giovanna Antida".

Il Consiglio d'Istituto stabilisce il proprio calendario alla fine dell'anno scolastico precedente e si fa carico di collaborare all'organizzazione dei momenti ricreativi quali:

- ☞ Open day nei mesi di Novembre e Gennaio;
- ☞ La castagnata, in ottobre;
- ☞ La Tombolata di Natale;
- ☞ Spettacolo fine anno scolastico.

Il Consiglio d'Istituto, nella nostra Scuola, non ha compiti gestionali, che competono all'Ente Gestore "Provincia S. Margherita delle Suore della Carità", ma può contribuire con indicazioni e specifiche competenze dei suoi membri, alla risoluzione delle problematiche emergenti

9.6 Classi ed insegnanti assegnati

La classe prima si forma attraverso una regolare iscrizione durante il mese di gennaio a cui fa seguito un successivo colloquio dell'insegnante prevalente con le rispettive famiglie nei mesi di maggio/giugno dello stesso anno.

Nel corso dell'anno scolastico vengono valutate eventuali richieste di inserimento, esaudite solo se esistono le condizioni favorevoli, sia per l'alunno richiedente, che per il gruppo classe già costituito.

Per continuità didattica, ogni insegnante prevalente che accoglie gli alunni in classe prima, li accompagna fino al termine del percorso di studi, salvo comprovati motivi indipendenti dalla volontà dell'Ente Gestore.

Anche la scelta degli insegnanti specialisti è effettuata in modo da rispettare un percorso formativo unitario e continuativo.

9.7 Le attività formative dei Docenti

I Docenti della Scuola frequentano annualmente corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

La stessa Congregazione delle Suore della Carità, da cui è gestita la Scuola, organizza periodicamente convegni, giornate di formazione umana, cristiana e di interiorizzazione del carisma per i docenti sia laici che religiosi ai quali tutti sono invitati a partecipare. Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, al fine di approfondire metodologie e tecniche didattiche o acquisire capacità per affrontare problematiche comportamentali del bambino, si seguono corsi organizzati da Enti esterni.

9.8 La continuità “orizzontale” dei processi educativi: rapporto scuola-famiglia, rapporto con gli enti locali e le agenzie formative extra scolastiche

All'inizio di ogni anno scolastico, il team dei docenti presenta ai genitori, riuniti per classe, la progettazione riguardante l'anno scolastico appena iniziato.

Le insegnanti comunicano con le famiglie degli alunni tramite colloqui stabiliti (due nel corso dell'anno scolastico, definiti dal calendario scolastico) nei quali tutte le insegnanti sono a disposizione dei genitori e tramite altri colloqui fissati a richiesta delle famiglie o delle insegnanti stesse.

Le comunicazioni di carattere organizzativo vengono trasmesse tramite il diario personale, di cui ogni alunno è dotato, oppure tramite avvisi esposti nella bacheca della Scuola.

La Scuola inoltre alimenta il rapporto con le famiglie attraverso varie iniziative di carattere spirituale (preghiera in preparazione al Natale ed alla Pasqua), ricreativo (castagnata, tombolata, recita di Natale, Festa di fine anno), culturale (gita d'Istituto con scopi culturali, uscite didattiche per le classi a cui i genitori possono partecipare).

Tutte le insegnanti e le persone che fanno parte della Comunità Educante, si rendono disponibili per qualsiasi problema, aiuto e chiarimenti, inerenti alle attività scolastiche ed extrascolastiche per favorire il collegamento scuola-famiglia e per aiutare i genitori a gestire i bisogni dei propri figli, sia a livello scolastico che familiare.

9.9 La continuità “verticale” dei processi educativi: Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria, Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

La nostra Scuola riconosce l'importanza di una continuità pedagogica, curricolare ed organizzativa tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

Questo avviene tramite:

- comunicazioni e notizie relative agli alunni che effettuano il passaggio;
- riunioni congiunte dei docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria)
- incontri tra alunni delle classi iniziali e finali della Scuola (classe prima e quinta)

e tra la Scuola Primaria Secondaria di I grado;

a tal fine partecipa a momenti di raccordo con le scuole di zona in ordine a:

- formazioni delle classi iniziali
- iniziative comuni di conoscenza, studio ed aggiornamento dei Docenti

9.10 Utilizzo delle nuove tecnologie didattiche

La Scuola dispone di strumenti tecnologici che vengono usati per approfondire argomenti di studio, stimolare l'analisi attenta e critica delle immagini e dei loro messaggi intrinseci, per far comprendere i meccanismi della comunicazione e per i momenti di svago.

L'impianto Hi-fi viene utilizzato per l'ascolto di brani musicali al fine di favorire la disponibilità all'aggregazione, alla socializzazione ed all'espressione di gruppo.

Al secondo piano è stato realizzato un allegro e modernissimo laboratorio informatico, con collegamento ad internet, che dispone di tredici postazioni per gli alunni e di una postazione per l'insegnante il cui computer è collegato ad un videoproiettore per la proiezione del proprio lavoro e facilitare così la guida dei ragazzi nell'apprendimento dell'uso delle tecnologie informatiche.

I computers sono collegati in rete, possiedono l'accesso ad Internet e sono dovutamente protetti; tutti hanno un processore Pentium IV e possiedono il sistema operativo WINDOWS 7.

Il laboratorio è dotato anche di una stampante Laser a colori condivisa da tutti gli utenti.

Sempre al secondo piano è predisposta un'ampia ed elegante sala multimediale per incontri e proiezioni di videocassette e DVD didattici e di svago.

La sua strumentazione è composta da:

- ☞ un computer
- ☞ un video proiettore a soffitto:
- ☞ un maxi-schermo a parete;
- ☞ una lavagna luminosa:
- ☞ una parabola per la ricezione dei canali satellitari.

La sala contiene sessantacinque poltroncine ergonomiche, agganciate magneticamente, con tavoletta ribaltabile per facilitare l'operazione di scrittura; il suo arredamento è completato da un'ampia scrivania e mobiletti per la custodia dei materiali di proiezione.

10. Valutazione del servizio erogato

10.1 Esperienze pregresse di auto-analisi e di auto-valutazione del servizio scolastico

La nostra Scuola ha fatto, già in passato, esperienza di autoanalisi, somministrando ai genitori questionari inerenti alla valutazione dei servizi erogati.

Dal sondaggio effettuato è risultato che il giudizio complessivo, espresso dai genitori, riguardo ai servizi offerti, è stato decisamente buono.

10.2 Caratteristiche che rendono il servizio soddisfacente

La nostra Scuola, grazie ad un servizio di **pre** e **doposcuola**, viene incontro alle esigenze dei genitori, accogliendo i bambini prima dell'orario scolastico e trattenendoli oltre il termine delle lezioni.

Il servizio **mensa** si avvale di personale apposito che provvede giornalmente alla preparazione dei pasti.

Il servizio di portineria, è attivo e funzionante durante tutto l'arco della giornata; esso offre ai genitori la possibilità di accedere all'interno dei locali per attendere l'uscita degli alunni.

La portineria è inoltre fornita di distributori automatici per il consumo di merende, bibite e bevande calde e fredde.

La Segreteria della Scuola e l'Ufficio Economato offrono un servizio puntuale ed efficiente: è sempre possibile chiedere documenti od informazioni ed ottenere una pronta soddisfazione delle richieste.

Tutti i locali della Scuola sono a norma.

L'ordine, la pulizia ed il mantenimento dei locali, sempre puntuale, sono una caratteristica evidente, apprezzata da tutti coloro che frequentano l'ambiente.

La presenza di una Comunità Educante, in cui Insegnanti, religiose e laiche si impegnano a perseguire un unico scopo, rendono la scuola luogo di educazione e di dialogo aperto a tutti.

10.3 Strumenti per valutare, migliorare e correggere l'attività svolta

Il dialogo con i genitori e l'ascolto delle loro difficoltà è un mezzo valido ed efficace per cogliere la segnalazione di disfunzioni e predisporre modifiche.

Il gruppo docente procede anche ad un'attenta auto-analisi, sia in itinere che al termine di ogni anno scolastico, al fine di verificare l'efficacia della strategia educativa posta in essere, per poter così pianificare le opportune correzioni agli interventi educativi ed alle modalità adottate.

**ALLEGATI:
REGOLAMENTO**

**REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA
"S. GIOVANNA ANTIDA"**

1. ISCRIZIONI

Sono ammessi al primo anno della Scuola Primaria le bambine e i bambini la cui famiglia ne fa richiesta e che compiono sei anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Possono essere iscritti al primo anno della Scuola Primaria anche le bambine ed i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Le iscrizioni si effettuano tramite:

- incontro con la Responsabile della Scuola e versamento della quota di iscrizione;
- regolarizzazione dell'iscrizione con la consegna della domanda di iscrizione debitamente compilata .

Questo momento è importante per i genitori perché li responsabilizza ad essere consapevoli del loro ruolo educativo e li sollecita a collaborare con la Scuola.

Inoltre consente di condividere con le famiglie il Progetto Educativo e il Piano dell'Offerta Formativa.

Si ricorda che l'iscrizione ha carattere definitivo ed il Genitore può iscrivere il figlio ad una sola scuola.

La Coordinatrice scolastica e le insegnanti di prima classe effettuano con i Genitori dei bambini, che iniziano il percorso scolastico nella nostra Scuola, un colloquio informativo per renderli partecipi delle attività didattiche, del metodo educativo, delle iniziative e del materiale scolastico e non, necessari al bambino per lavorare e vivere serenamente nell'ambiente.

2. ORARIO:

L'importanza di rispettare l' orario di ingresso ha un duplice scopo:

- permettere all'insegnante di iniziare le lezioni con tutti gli alunni presenti;
- non costringere il docente a sospendere il proprio percorso didattico.

Orario settimanale di apertura della Scuola

Giorni	Orario delle lezioni
LUNEDI'	08.15 – 13.00 14.00 – 16.05 16.00 - 18.15 DOPOSCUOLA (facoltativo)
MARTEDI'	08.15 – 13.00 14.00 – 16.05 16.00 - 18.00 DOPOSCUOLA (facoltativo)
MERCOLEDI'	08.15 – 13.00 14.00 - 16.00 DOPOSCUOLA (facoltativo) 16.00 - 18.00 DOPOSCUOLA (facoltativo)
GIOVEDI'	08.15 – 13.00 14.00 – 16.05 16.00 - 18.00 DOPOSCUOLA (facoltativo)
VENERDI'	08.15 – 13.00 14.00 - 16.00 DOPOSCUOLA (facoltativo) 16.00 - 18.00 DOPOSCUOLA (facoltativo)

L'accoglienza e l'assistenza degli alunni è assicurata dalle ore 07.30 fino alle ore 18.15.

Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione, della Sovrintendenza Scolastica della Regione Piemonte in merito alla data di inizio e termine dell'anno scolastico, alle festività e alle sospensioni delle lezioni nei periodi delle festività.

3. NORME DISCIPLINARI

Le norme disciplinari sono la condizione indispensabile per un ordinato vivere comunitario e per la costruzione serena di un ambiente serio e di formazione.

All'ingresso della Scuola gli alunni dovranno essere affidati alle insegnanti incaricate della loro sorveglianza.

Al momento dell'uscita ogni bambino viene affidato al proprio genitore o stretto familiare (nonni). Nel caso di affidamento dei propri figli ad altre persone, i genitori dovranno compilare e firmare un

foglio di delega da richiedere in Portineria o nell'ufficio Economato valido per l'intero anno scolastico.

La presenza alle lezioni, fissata dall'orario scolastico, è obbligatoria per tutti. Tutti gli alunni devono essere dotati del materiale scolastico richiesto per le lezioni.

L'alunno deve avere sempre con sé il diario, che è lo strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, oltre che un necessario promemoria per registrare diligentemente compiti e lezioni. Pertanto esso va tenuto con la massima cura.

Le valutazioni, le comunicazioni degli insegnanti e gli avvisi sul diario devono essere puntualmente firmati da un genitore.

L'alunno non può portare a scuola e quindi usare taglierini o altri oggetti, il cui uso potrebbe essere pericoloso per sé e per gli altri

Al termine delle attività scolastiche ordinarie o pomeridiane gli alunni e i genitori, per motivi di sicurezza, non devono sostare nei corridoi e negli atri della Scuola.

Nel caso di inosservanza di tale norma, la Scuola non è responsabile degli eventi che potrebbero accadere.

Gli alunni devono collaborare per lasciare gli ambienti in ordine, rispettando gli strumenti e l'arredamento che è a disposizione di tutti.

La Scuola declina ogni responsabilità circa il denaro ed oggetti di valore in possesso degli alunni, qualora venissero a mancare.

La Scuola non assume responsabilità riguardo ad oggetti che non hanno a che fare con l'attività didattica (giochi elettronici, cellulari o altro).

Gli alunni devono segnalare i danni o guasti che possono arrecare alle cose di proprietà della Scuola o di altri e ne sono responsabili; secondo i casi, è possibile la richiesta di riparazione.

Particolare attenzione deve essere posta da tutti al mantenimento della pulizia e dell'ordine degli spazi interni ed esterni della Scuola, utilizzando gli appositi contenitori.

Ciascuno, attraverso l'atteggiamento della persona, lo stile dei rapporti, il modo stesso di vestire, è responsabile del mantenimento di un clima in cui tutti si possano sentire considerati e rispettati.

L'inosservanza di tali norme comporta sanzioni graduali a seconda della gravità, fino all'abbassamento del voto di condotta, a discrezione del Collegio Docenti.

4. NORME RELATIVE ALL'ABBIGLIAMENTO E ALL'IGIENE

In considerazione del fatto che:

- l'abbigliamento ordinato, pulito, adeguato alle necessità e al tipo di attività che si va ad attuare è la prima immagine che si ha della persona
- l'abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico evidenzia il rispetto necessario nei confronti dei compagni e del personale della scuola

la Scuola adotta un abito scolastico uguale per tutti:

- grembiule bianco per le bambine
- blusetta nera per i maschietti
- tuta da ginnastica della Scuola (da richiedere nell'ufficio Economato)
- pantaloncini blu scuro o neri e maglietta bianca (da richiedere nell'ufficio Economato)

La divisa è da indossare, in particolare, durante le lezioni di Scienze motorie e sportive e nelle occasioni di rappresentanza.

Giova infine ricordare che, essendo la scuola una comunità dove convivono molti bambini, riveste carattere di estrema importanza la cura dell'igiene e della pulizia, sia della persona che dei capi di corredo.

5. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola promuove i rapporti con la famiglia in modo da stabilire un clima di collaborazione nell'azione educativa, attraverso incontri programmati all'inizio dell'anno scolastico e resi noti tramite informativa alle famiglie.

Tali incontri prevedono:

- * Valutazioni del percorso scolastico di ogni singolo allievo (colloqui bimestrali)
- * Distribuzione del Documento di Valutazione (quadrimestrale)

* Colloqui individuali su richiesta, con le singole insegnanti, per seri motivi circa il rendimento scolastico del proprio figlio .

Per ogni altra informazione all'insegnante si fa uso del diario personale dell'alunno.

Per comunicazioni di carattere generale, riguardanti tutti gli alunni, si espongono avvisi in bacheca, si diffondono informative o si trasmettono brevi avvisi sul diario personale.

La Responsabile della Scuola è a disposizione dei Genitori, previo appuntamento concordato.

6. USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

All'inizio dell'anno scolastico ogni genitore compilerà il modulo di autorizzazione per consentire all'alunno di partecipare alle uscite complementari alle attività didattico-educative.

7. ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

L'alunno che per qualsiasi motivo sia rimasto assente dalle lezioni dovrà presentarsi all'Insegnante con la giustificazione scritta e firmata da un genitore, prima dell'inizio delle lezioni.

Qualora fosse necessario anticipare l'uscita per motivi familiari o di salute sarà necessario verbalizzare l'uscita sull'apposito registro collocato in portineria.

I Docenti non possono ammettere in classe gli alunni le cui assenze non siano giustificate.

La Scuola declina qualsiasi responsabilità per gli alunni che vengono affidati dai propri Genitori ad altre persone: altri genitori, baby sitter, catechisti, ecc.

I genitori degli alunni assenti che volessero conoscere le attività svolte, sono pregati di contattare i compagni del proprio figlio.

8. SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è offerto alle famiglie che ne fanno richiesta.

I pasti vengono preparati nella cucina della Scuola dalla ditta Refectio s.r.l. e serviti dalle stesse insegnanti.

Il servizio è prestato secondo tutte le precauzioni dettate dalle norme igieniche e sanitarie.

Il menù è articolato su quattro settimane ed è approvato annualmente dal personale nutrizionista dell'A.S.L. di Vercelli, deputato all'elaborazione della dieta alimentare degli alunni.

Per motivi di salute, **comprovati per scritto dal medico**, è possibile ottenere variazioni al menù scolastico.

9. IL SERVIZIO DI PORTINERIA

La Portineria della Scuola è aperta dalle ore 07.30 alle ore 18.15.

L'operatore è a disposizione delle famiglie per ogni necessità e comunicazione che trasmette all'insegnante interessata, tramite citofono; **nessuno deve accedere alle aule in orari di attività didattica senza essere annunciato.**

Non verrà distribuito materiale pubblicitario che non concerne attività didattiche o che non abbia scopi educativi.

10. IL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Questo servizio è attivo, tutti i giorni, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

All'operatore possono rivolgersi tutti coloro che hanno bisogno di ottenere qualsiasi genere di documentazione che la Scuola sia autorizzata a rilasciare.

11. IL SERVIZIO DI ECONOMATO

Questo servizio è attivo nella mattinata dalle ore 7.30 alle ore 12.00 e nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

All'operatore possono rivolgersi tutti coloro che hanno bisogno di ottenere qualsiasi genere di documentazione riguardante l'aspetto economico dei servizi prestati dalla struttura.